



Citta' di Termoli
Provincia di Campobasso

CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE COPIA
Numero 13 del 19-04-2018

OGGETTO: FINANZA DI PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO PER LA VIABILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE DEL COMUNE DI TERMOLI - TUNNEL DI RACCORDO STRADALE TRA IL PORTO DI TERMOLI E IL LUNGOMARE NORD CON PARCHEGGIO MULTIPIANO INTERRATO AL DI SOTTO DI PIAZZA SANT'ANTONIO E RECUPERO FUNZIONALE DELL'ADIACENTE PARCHEGGIO MULTIPIANO AREA DENOMINATA "POZZO DOLCE"- ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA, AI SENSI DELL'ART.19, COMMA 2, DEL D.P.R. 327/2001 E DELL'ART.4 DELLA LEGGE REGIONALE N.7/1973, IN RATIFICA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **diciannove** del mese di **Aprile** alle ore **10:38**, nel Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge.

All'appello iniziale dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

Cognome e Nome	Presenze
SBROCCA ANGELO	Presente
VIGILANTE MANUELA	Presente
BARILE MICHELE	Presente
CASOLINO ANDREA	Presente
COCOMAZZI MARIA GRAZIA	Presente
DI CAMPLI SEBASTIANO	Presente
DI FRANZIA SALVATORE	Assente
DI GIOVINE FRANCESCO	Presente
DI TELLA GIOVANNI	Presente
FABRIZIO GENNARO	Presente
GIUDITTA ANTONIO	Presente
ORLANDO SILVIO MARIO	Presente
POTENA MARIO	Presente
SABELLA VINCENZO	Presente
SCIANDRA ANTONIO, FORTUNATO	Assente
SCURTI OSCAR DANIELE	Presente
CIARNIELLO ANNIBALE	Presente
DI BRINO BASSO, MICHELE, ANTONIO	Presente
DI GIANDOMENICO REMO	Presente
DI MICHELE NICOLINO	Presente
MARINUCCI PAOLO	Presente
MARONE MICHELE	Presente
PARADISI DANIELE	Presente
RINALDI FRANCESCO GRAZIANO	Presente
ROBERTI FRANCESCO	Assente

ne risultano presenti n. 22 e assenti n. 3.

Assume la presidenza MANUELA VIGILANTE, nella sua qualità di PRESIDENTE, assistito dal SEGRETARIO GENERALE VITO TENORE.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per l'esame dell'argomento indicato in oggetto.

Terminato l'appello, chiede la parola il Consigliere Marinucci, il quale, ai sensi dell'art. 49, comma 7 del regolamento del Consiglio, consegna a mani del Presidente un'interpellanza urgente a firma dei Consiglieri Marinucci e Paradisi.

Il Presidente dà lettura dell'interpellanza e chiede chiarimenti in merito ai fatti urgenti sopravvenuti che giustificano la presentazione dell'interpellanza ai sensi dell'art. 49, comma 7 del regolamento.

Il Consigliere Marinucci precisa che intende conoscere quale sia nel dettaglio l'iter completo fino ad ultimazione dello stesso per l'approvazione della variante di PRG dopo l'eventuale adozione da parte del Consiglio comunale.

Il Presidente, sulla base di quanto dichiarato dal Consigliere Marinucci ritiene che non sussistono i presupposti di cui all'art. 49, comma 7 per la trattazione dell'interpellanza.

Le dichiarazioni rese nei suddetti interventi sono depositate su supporto informatico agli atti della Segreteria.

Chiede la parola il Consigliere Paradisi per questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 87, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, le cui motivazioni sono depositate su supporto informatico agli atti della segreteria.

Segue l'intervento a favore del Consigliere Di Brino.

Il Presidente mette ai voti la questione pregiudiziale, la stessa è respinta con voti:

favorevoli n.8

contrari n. 14 (*Sindaco, Vigilante, Barile, Casolino, Cocomazzi, Di Campli, Di Giovine, Di Tella, Fabrizio, Giuditta, Orlando, Potena, Sabella e Scurti*)

Chiede la parola il Consigliere Marinucci per questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 87, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, le cui motivazioni sono depositate su supporto informatico agli atti della segreteria.

Non essendovi interventi, il Presidente mette ai voti la questione pregiudiziale, la stessa è respinta con voti:

favorevoli n.7 (*assente al momento del voto il Consigliere Rinaldi*)

contrari n. 14 (*Sindaco, Vigilante, Barile, Casolino, Cocomazzi, Di Campli, Di Giovine, Di Tella, Fabrizio, Giuditta, Orlando, Potena, Sabella e Scurti*)

Chiede la parola il Consigliere Paradisi per questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 87, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, le cui motivazioni sono depositate su supporto informatico agli atti della segreteria.

Non essendovi interventi, il Presidente mette ai voti la questione pregiudiziale, la stessa è respinta con voti:

favorevoli n. 7(*assente al momento del voto il Consigliere Rinaldi*)

contrari n. 14 (*Sindaco, Vigilante, Barile, Casolino, Cocomazzi, Di Campi, Di Giovine, Di Tella, Fabrizio, Giuditta, Orlando, Potena, Sabella e Scurti*)

Chiede la parola il Consigliere Marinucci per questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 87, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, le cui motivazioni sono depositate su supporto informatico agli atti della segreteria.

Non essendovi interventi, il Presidente mette ai voti la questione pregiudiziale, la stessa è respinta con voti:

favorevoli n.8

contrari n. 14 (*Sindaco, Vigilante, Barile, Casolino, Cocomazzi, Di Campi, Di Giovine, Di Tella, Fabrizio, Giuditta, Orlando, Potena, Sabella e Scurti*)

Chiede la parola il Consigliere Paradisi per questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 87, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, le cui motivazioni sono depositate su supporto informatico agli atti della segreteria.

Non essendovi interventi, il Presidente mette ai voti la questione pregiudiziale, la stessa è respinta con voti:

favorevoli n.8

contrari n. 13 (*Sindaco, Vigilante, Barile, Casolino, Cocomazzi, Di Campi, Di Giovine, Di Tella, Fabrizio, Giuditta, Orlando, Sabella e Scurti*)

Chiede la parola il Consigliere Marinucci per questione pregiudiziale ai sensi dell'art. 87, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, le cui motivazioni sono depositate su supporto informatico agli atti della segreteria.

Non essendovi interventi, il Presidente mette ai voti la questione pregiudiziale, la stessa è respinta con voti:

favorevoli n.8

contrari n. 14 (*Sindaco, Vigilante, Barile, Casolino, Cocomazzi, Di Campi, Di Giovine, Di Tella, Fabrizio, Giuditta, Orlando, Potena, Sabella e Scurti*)

Chiede la parola il Consigliere Marone per questione sospensiva ai sensi dell'art. 87, comma 2, del regolamento del Consiglio comunale, le cui motivazioni sono depositate su supporto informatico agli atti della segreteria.

Segue l'intervento a favore del Consigliere Di Brino.

Il Presidente mette ai voti la questione sospensiva, la stessa è respinta con voti:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 13 del 19-04-2018

4/30

favorevoli n.8

contrari n. 14 (*Sindaco, Vigilante, Barile, Casolino, Cocomazzi, Di Campoli, Di Giovine, Di Tella, Fabrizio, Giuditta, Orlando, Potena, Sabella e Scurti*)

Chiede la parola il Consigliere Marinucci per questione sospensiva ai sensi dell'art. 87, comma 2, del regolamento del Consiglio comunale, le cui motivazioni sono depositate su supporto informatico agli atti della segreteria.

Segue l'intervento a favore del Consigliere Di Michele.

Il Presidente mette ai voti la questione sospensiva, la stessa è respinta con voti:

favorevoli n.8

contrari n. 14 (*Sindaco, Vigilante, Barile, Casolino, Cocomazzi, Di Campoli, Di Giovine, Di Tella, Fabrizio, Giuditta, Orlando, Potena, Sabella e Scurti*)

A questo punto il Presidente procede con la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno. Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Di Michele, si avvicendano nel dare lettura della proposta di deliberazione di Consiglio comunale n.8 del 04.04.2018;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione di Consiglio comunale del Settore Programmazione, Gestione e Governo del Territorio – Servizio Programmazione e Pianificazione – Gestione S.I.T. :

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

Con deliberazione di Giunta comunale n.245 del 25/09/2014, l'amministrazione comunale ha posto l'obiettivo di sviluppare un'iniziativa progettuale unitaria per la mobilità sostenibile, attivando azioni sinergicamente orientate alla sicurezza urbana, alla tutela ambientale dei luoghi, alla valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico, allo sviluppo della fascia costiera (lungomare nord), avvalendosi della disposizione di cui all'art.153, comma 19, del d.lgs. 163/2006.

L'idea è stata quella di promuovere l'avvio di un confronto concorrenziale per la valutazione comparativa di proposte da valutare in termini di pubblico interesse e da inserire nella programmazione comunale triennale delle opere pubbliche.

L'obiettivo è stato duplice, perché tendente a sostenere da un lato la realizzazione di una nuova infrastruttura capace di decongestionare il traffico cittadino, massivamente presente sempre nei mesi estivi nelle zone centrali della città, in particolare lungo il Lungomare Nord, e, dall'altro, a migliorare la qualità della vita in un'area centrale, fortemente antropizzata, riqualificandola con opere rigenerative capaci di esaltarne le qualità, per la sua prossimità all'antico nucleo urbano.

L'avviso esplorativo conseguente all'atto di indirizzo è stato approvato con determina dirigenziale n.280 del 09/10/2014, all'esito del cui termine finale perveniva una sola proposta di intervento, che, sottoposta a valutazione, veniva, però, dichiarata **NON** di pubblico interesse (deliberazione di Giunta

comunale n.198 del 27/07/2015), atteso che il proponente non aveva adeguatamente sviluppato il tema centrale a bando, quello cioè del collegamento viario alternativo con il lungomare nord.

Con deliberazione di Giunta regionale n.76 del 17 febbraio 2015, la Regione Molise, da parte sua, aveva approvato definitivamente l'aggiornamento finanziario e programmatico del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, di cui il CIPE aveva preso atto con delibera n.63/2001. I.

Il predetto aggiornamento, poi approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 20 marzo 2015, conteneva la linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale" - Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale", nell'ambito della quale era stato previsto il finanziamento di 5 milioni di euro a carico delle risorse FSC 2007-2013 per la realizzazione di un "Tunnel per il raccordo stradale tra il Porto di Termoli e il lungomare C. Colombo".

L'Amministrazione comunale, avendo la Regione Molise individuato nel Comune di Termoli il soggetto attuatore della misura, con deliberazione di Giunta comunale n.50 del 17.3.2015, aveva incaricato il dirigente dei lavori pubblici di redigere internamente il progetto preliminare, nominandolo al tempo stesso responsabile del procedimento.

L'incarico, limitato al solo progetto preliminare, aveva avuto essenzialmente il fine di conseguire la conferma del finanziamento promesso dalla Regione Molise, dovendo il Comune, quale soggetto attuatore, trasferire urgentemente i necessari elaborati, contenenti le caratteristiche di massima dell'intervento, il quadro delle esigenze da soddisfare, la fattibilità amministrativa e tecnica dell'opera con le indagini di prima approssimazione.

Emergeva, però, dai rilievi, dalle indagini preliminari e dal susseguente progetto di fattibilità (approvato in linea tecnica con deliberazione di Giunta n.161 del 26/06/2015), un livello di spesa di euro 11.125,094,26, non più compatibile con il solo finanziamento pubblico, ma neppure sostenibile con risorse integrative comunali, inducendo così il Comune a richiedere alla Regione Molise (deliberazione di Giunta comunale n.196 del 27/07/2015) di rimodulare l'intervento iniziale (*solo tunnel*), accorpando il tunnel alla realizzazione in finanza privata di progetto di un nuovo parcheggio interrato in piazza Sant'Antonio e al recupero funzionale di un esistente parcheggio degradato ed abbandonato in area "Pozzo Dolce", il tutto attraverso un unico esperimento di gara, data la complementarietà di opere (tunnel e parcheggi) complesse, integrate tra di loro, tutte strategiche per la mobilità urbana e la sicurezza cittadina e perfettamente coniugabili con servizi accessori di interesse pubblico per la mobilità leggera, alternativi all'uso dell'automobile, quali il bike sharing, il car sharing o il car pooling.

La proposta così modulata veniva inoltrata alla Regione Molise e condivisa con deliberazione di Giunta regionale n.417 del 3 agosto 2015 (confermata con successiva delibera n.478 del 7.9.2015).

Nell'atto di condivisione, la Regione imponeva la data del 31.12.2015 quale termine ultimo per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), facendolo coincidere con la data di pubblicazione del bando per l'affidamento definitivo della concessione (art.153, comma 19, del d.lgs. n.163/2006).

Con avviso esplorativo, approvato con determina dirigenziale n.976 del 07/08/2015, il Comune avviava così un confronto concorrenziale per acquisire proposte da valutare in forma comparativa per la scelta del promotore nell'ambito della procedura di affidamento in finanza di progetto per la realizzazione di un tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli e il lungomare nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano in area "Pozzo Dolce", oltre ai servizi per la mobilità leggera.

L'avviso prevedeva che la remunerazione del capitale investito, per la parte non coperta da contributo pubblico (quest'ultimo pari a 5 milioni di euro, invariabile, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la

Coesione 2007-2013, erogabile nel rispetto delle regole stabilite dal soggetto finanziatore), dovesse derivare unicamente dalla gestione delle opere da realizzare e dei servizi complementari, nonché dal conferimento di compendi immobiliari di proprietà comunale, da recuperare e destinare alle finalità di progetto, ferma la condizione della libera fruizione del tunnel di raccordo stradale.

La proposta tecnica (progetto preliminare integrato) delle opere a farsi e di tutti i servizi connessi doveva essere sviluppata secondo il tema a bando sulla base dello studio progettuale comunale preliminare ed indicare specificatamente: le ispezioni, le verifiche tecniche e/o gli approfondimenti eseguiti secondo le discipline di settore e i vincoli insistenti sui luoghi e sulle aree direttamente coinvolte e su quelle contermini, sugli impianti, sulle strutture esistenti e sul loro stato d'uso; gli approfondimenti, relativamente a tutte le opere, delle indagini preliminari geologiche, idrogeologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche; la fattibilità tecnica, giuridica, finanziaria della proposta unificata; le correlazioni con tutti i vincoli di zona e le condizioni per l'ottenimento delle relative autorizzazioni o pareri e quelle per i necessari adeguamenti alle corrispondenti prescrizioni; l'analisi e la stima della domanda potenziale da soddisfare; l'accertamento e l'analisi dei costi di investimento e di quelli correnti di esercizio e manutenzione delle opere ed impianti; costo sommario e descrizione degli interventi; il rendimento della concessione e le condizioni per il mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; cronoprogramma delle attività.

Il pubblico interesse della proposta sarebbe stato poi valutato in via esclusiva dall'Amministrazione anche in caso di unica offerta valida e la presentazione della proposta, secondo le indicazioni dell'avviso, comunque non avrebbe costituito vincoli di sorta a carico dell'amministrazione comunale, nemmeno sotto il profilo della responsabilità precontrattuale *ex art.1337 del Codice Civile*; ed inoltre, la stessa amministrazione sarebbe rimasta libera di non realizzare le opere ovvero di realizzarle in maniera diversa, senza cioè ricorrere alla finanza di progetto, di non riconoscere il pubblico interesse nei confronti di alcuna delle proposte pervenute, di non dar corso alla successiva fase di aggiudicazione della concessione, ovvero di rinunciarvi, senza che eventuali promotori privati potessero poi avanzare pretese a qualsiasi titolo o ragione di indennizzo nei confronti del Comune per la partecipazione all'avviso.

Con delibera di Giunta comunale n.291 del 5.11.2015, all'esito della procedura esplorativa, veniva dichiarata di pubblico interesse la proposta progettuale presentata dalla ditta "De Francesco Costruzioni S.a.s.", ai sensi dell'art.153, comma 19, del decreto legislativo n.163/2006, per un investimento complessivo di euro 19.000.000,00, di cui euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2007/2013 ed euro 14.000.000,00 in finanza privata di progetto.

Immediatamente a seguire la dichiarazione di pubblico interesse, con determina a contrarre n.319 del 4.12.2015, il RUP provvedeva: a) a disporre l'avvio del procedimento di gara per l'affidamento definitivo della concessione ai sensi dell'art.153, comma 19, del d.lgs. 163/2006; b) ad approvare il bando e il disciplinare di gara con la fissazione degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte; c) a porre a base di gara il progetto del promotore dichiarato di pubblico interesse con le seguenti precisazioni:

a. i concorrenti, compreso il promotore, avrebbero potuto presentare varianti al progetto a base d'asta, fermo l'obbligo del concessionario aggiudicatario di richiedere, a sua cura e spese, e di conseguire prima di iniziare le opere, tutte le autorizzazioni amministrative, nulla osta, pareri e quant'altro necessario per l'esecuzione delle opere e per la gestione dei servizi;

b. il concessionario aggiudicatario avrebbe dovuto conformare, a sua cura, spese e rischio di impresa, le opere ai pareri e alle prescrizioni obbligatorie e vincolanti delle competenti autorità interferenti, così come egli nulla avrebbe potuto pretendere dal Comune a qualsivoglia titolo o ristoro per i livelli di progettazione eseguiti, nel caso in cui le stesse autorità avessero denegato i pareri favorevoli e/o le autorizzazioni amministrative, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori;

c. se il promotore iniziale non fosse risultato aggiudicatario, egli avrebbe potuto esercitare il diritto di prelazione e divenire esso stesso concessionario, previa dichiarazione di impegno ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario;

d. se il promotore iniziale non fosse risultato aggiudicatario e non avesse voluto esercitare la prelazione, egli avrebbe avuto diritto solo al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta entro i limiti indicati nel comma 9 dell'art.153 del codice; se invece il promotore iniziale avesse voluto esercitare la prelazione, l'originario aggiudicatario avrebbe avuto, a sua volta, diritto al pagamento, a carico del promotore, dell'importo delle spese per la predisposizione dell'offerta, ma sempre entro i limiti di cui al comma 9 dell'art.153;

e. la proposta dichiarata di pubblico interesse sarebbe stata vincolante per il promotore, qualora non fossero pervenute proposte nuove o anche proposte ammissibili nella fase di ricerca di altri promotori, con la possibilità per l'amministrazione aggiudicatrice di escutere, in caso di inadempienza, la garanzia prodotta.

La procedura di gara è stata così contrassegnata: CUP G31B15000490005 – CIG: 649823512A CPV: 45221000-2. Il bando di gara, ai sensi del combinato disposto degli art.66 e 70 del d.lgs.n.163/2016:

a. è stato pubblicato sul profilo del committente e sul sito internet comunale in data 09/12/2015;

b. è stato pubblicato all'albo comunale on line in data 04/12/2015;

c. è stato pubblicato per estratto in data 22/12/2015 sui quotidiani nazionali;

d. è stato pubblicato per estratto sulla G.U. R.I. in data 11/12/2015;

e. è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U. della U.E. in data 09/12/2015 *[la data di trasmissione del bando è giuridicamente rilevante sia per il rispetto del termine codicistico per la ricezione delle offerte (art.70, comma 2, del d.lgs. n.163/2016), sia perché adempie - deliberazione di Giunta regionale n.417 del 3 agosto 2015, confermata con successiva delibera n.478 del 7.9.2015 - alla prescrizione temporale del 31.12.2015 posta dal soggetto pubblico finanziatore per l'assunzione dell'OGV a carico delle risorse FSC 2007/2013 - Linea di Intervento II.A];*

f. ha fissato il termine di scadenza per la presentazione delle offerte alla data del 03/02/2016.

Relativamente all'approvazione, il progetto preliminare del proponente a base d'asta avrebbe potuto subire da parte dei concorrenti in gara varianti migliorative; ne era conseguita perciò la decisione che l'eventualità di un percorso variativo dello strumento urbanistico vigente, correlato ovviamente alla soluzione progettuale finale del concessionario aggiudicatario, si sarebbe potuto intraprendere solo in fase di post-aggiudicazione, volendo l'ente avvalersi all'uopo del modulo procedimentale della conferenza di servizi *(articoli 14-bis e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241)*, secondo quanto previsto dall'art.97, comma 1, del d. lgs n.163/2006, tanto in considerazione della facoltà per la stazione appaltante *(comma 1-bis, stesso articolo)* di sottoporre al procedimento di approvazione un livello progettuale di maggior dettaglio, al fine di ottenere anche le approvazioni proprie delle precedenti fasi progettuali omesse.

Il modello procedurale prescelto per l'approvazione del progetto trovava piena corrispondenza, e così dunque legittimazione, nel combinato disposto dell'art.153, comma 19, e dell'art.97, comma 1-bis, del d.lgs. n.163/2006 (oggi, art.183, comma 15, e art.27 del d.lgs. n.50/2016), in forza delle quali disposizioni l'approvazione dei progetti deve essere effettuata in conformità alle norme dettate dalla legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni. È stato dunque il legislatore ad aver tracciato il percorso da seguire, prescrivendo per l'approvazione del progetto l'applicazione delle disposizioni in materia di conferenza di servizi, secondo gli articoli 14-bis e seguenti della legge 241 del 1990, consentendo, peraltro, all'amministrazione aggiudicatrice *(comma 2 dell'art.27 del nuovo codice e*

comma 1-bis dell'art.97 del previgente codice) di sottoporre ad approvazione un livello progettuale di maggior dettaglio. In altri termini, per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche o di pubblico interesse, secondo la disciplina codicistica, il solo strumento possibile è stato indicato essere normativamente la conferenza di servizi, costituendo essa un modulo organizzativo di semplificazione e di ottimizzazione temporale del procedimento, assai utile al miglior raccordo delle amministrazioni interferenti.

Alla stessa logica acceleratoria risulta orientato il disposto di cui all'art.19 del D.P.R. n.327/2001, richiamato in atti del procedimento, secondo cui la variante urbanistica è proceduralmente assumibile all'interno della conferenza di servizi (*art.19 D.P.R. n.327/2001*), cosicché la determinazione motivata di conclusione del procedimento, ai sensi dell'art.14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990:

- a. sostituisce per legge, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti alla conferenza o comunque invitate a partecipare, ma assenti;
- b. il Consiglio comunale può validamente esprimersi in sede di ratifica del verbale conclusivo della conferenza di servizi per gli effetti variativi definitivi dello strumento urbanistico con modalità semplificata;
- c. solo alla conclusione, con esito positivo, della procedura di approvazione del progetto in variante urbanistica, l'ente può procedere, in successione temporale, all'aggiudicazione definitiva della concessione e alla stipulazione del contratto di concessione (artt. 32 e183 del d.lgs. 163/2006).

EVIDENZIATO QUANTO SEGUE

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nominato con deliberazione della Giunta comunale n.300 del 13/11/2015 e successiva d.G.C. n. 115 del 23/05/2016, con proprio atto del 27/05/2016, ha indetto la conferenza di servizi istruttoria, cui hanno partecipato tutte le autorità preposte alla tutela dei vincoli di zona [e precisamente: Regione Molise (Direzione generale, Direzione Generale Area IV delle Politiche del Territorio – Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica, Servizio Geologico e Sismico, Servizio Difesa Suolo, Opere Idrauliche e Marittime, Servizio Demanio Marittimo, Servizio Viabilità, Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente, Servizio Valorizzazione e Tutela della Montagna e delle Foreste), Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise. Segretariato regionale del MIBACT per il Molise, Agenzia del Demanio (Direzione Regionale Abruzzo e Molise), Capitaneria di Porto di Termoli, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata), Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Campobasso, A.S.R.E.M. (Dipartimento di Prevenzione), Gestore del Servizio Idrico Integrato di Termoli (CREA Gestioni s.r.l.), Enel Distribuzione SpA, Telecom Italia SpA, 2i Rete Gas SpA, De Francesco Costruzioni (promotore aggiudicatario provvisorio)].

La Conferenza di Servizi, dopo la prima convocazione, ha svolto quattro successive riunioni nel periodo giugno-agosto 2016, a supporto delle cui incombenze istruttorie il RUP comunale ha organizzato appositi tavoli tecnici, fisici e telematici, sospendendone poi ogni attività in presenza dell'accertato obbligo di verifica di assoggettabilità (*Screening*) del progetto a V.I.A.

Sotto il profilo procedurale, con specifico riferimento alla posizione di "*soggetto qualificato*" occupata nell'ambito del modulo della conferenza di servizi dal Rappresentante Unico delle Soprintendenze per i Beni Architettonici Paesaggistici e Archeologici del Molise, va evidenziato che questi era stato dapprima individuato nella figura del Segretario Regionale MIBACT, e ciò proprio in considerazione dei vigenti profili organizzativi dell'amministrazione interferente e che afferivano la gestione delle competenze periferiche di settore, così come emerse nel corso del dibattito istruttorio e della successiva fase di interlocuzione bilaterale.

Il Rappresentante Unico delle Soprintendenze, in fase istruttoria, su sua richiesta del 01/06/2016, prot. n.3905, otteneva tutti gli atti relativi al progetto, peraltro già da tempo telematicamente resi disponibili per i soggetti accreditati sul sito del comune in apposita sezione dedicata alla conferenza di servizi, astenendosi, però, dall'esprimere all'esito del loro scrutinio valutazioni di merito per tutta la durata della conferenza istruttoria.

Lo stesso rappresentante delle Soprintendenze, dopo aver acquisito tutti gli atti del progetto, compresa la relazione geologica ed archeologica, risulta essersi limitato a richiedere l'effettuazione di sondaggi e saggi approfonditi sull'area di progetto, sotto la direzione scientifica del responsabile del competente servizio della Soprintendenza per i Beni Archeologici.

La richiesta è stata puntualmente soddisfatta dal promotore aggiudicatario provvisorio con l'esecuzione di quindici sondaggi geognostici e la messa a disposizione dei relativi risultati riassunti nel documento intitolato "*Consegna relazione sondaggi geognostici per Documento di Valutazione di interesse archeologico*" agli atti del procedimento, all'esito del quale adempimento non vi sono stati, però, ulteriori pronunciamenti da parte del rappresentante delle Soprintendenze sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'opera (art.25, d.lgs. 50/2016).

In parallelo allo svolgimento della conferenza istruttoria, il Comune, su proposta fatta dallo stesso promotore provvisoriamente aggiudicatario, con deliberazione di Giunta comunale n.188 del 18/07/2016, pur in assenza del regolamento di cui al comma 2 dell'art.22 del sopravvenuto d.lgs. 50/2016 (nuovo codice dei contratti pubblici), e, quindi, di uno specifico obbligo, autorizzava per esigenze di massima partecipazione l'avvio del dibattito pubblico sul progetto di finanza, al fine di raccogliere indicazioni, suggerimenti e utili proposte per migliorare il progetto presentato, avvalendosi per la regolarità del dibattito della figura di un Garante.

Il Dibattito Pubblico "Termoli 2020" si è svolto dal 01/09/2016 al 30/11/2016 con l'obiettivo di informare ogni potenziale interessato e nel contempo recepire eventuali osservazioni da parte di chiunque potesse averne motivo. Al dibattito risultano non aver partecipato per loro scelta i promotori del Comitato referendario "NO Tunnel", il cui rappresentante si accreditava successivamente per la sola partecipazione alla conferenza di servizi, quale soggetto portatore di interessi diffusi.

Il dibattito pubblico si è sviluppato con un'ampia partecipazione di cittadini e le relative conclusioni, in senso complessivamente favorevole alla conferma del progetto, sono state trasfuse nella relazione conclusiva del Garante, trasferite all'ente per ogni utile valutazione, nonché rese consultabili da chiunque sul sito web <http://www.dibattitopubblicotermoli.it> e, in accordo con l'amministrazione e per quanto possibile, progettualmente recepite dal promotore l'aggiudicatario provvisorio.

Nel corso del dibattito pubblico Termoli 2020 è in particolare emersa la richiesta di una maggiore qualificazione dell'offerta culturale che sarebbe conseguita alla realizzazione del previsto auditorium; nelle dichiarazioni congiunte dell'aggiudicatario e dell'amministrazione comunale all'esito del dibattito la "Proposta n. 3: un auditorium per rafforzare l'offerta culturale cittadina" è stata accettata. A seguito di preciso impegno assunto alla fine del processo partecipativo quindi, la soluzione conseguente agli approfondimenti progettuali prospettata all'amministrazione per un'offerta culturale di maggiore qualità in spazi di maggiore capienza, è evoluta nella tipologia del "teatro con scena integrata", portando la capienza a 780 posti con annessa sala conferenze / sala stampa di 70 posti ed architettura a sviluppo quasi interamente ipogeo, in aderenza alla soluzione originaria dell'auditorium.

Il promotore aggiudicatario provvisorio, con istanza del 02/02/2017 prot. n. 1325, indirizzata a A.R.P.A. Molise e contestuale deposito degli atti di progetto, ha poi avviato la verifica di assoggettabilità al procedimento V.I.A. (*Screening*), in ragione della prevista realizzazione del parcheggio con più di 500 posti auto, all'esito della cui istruttoria, da parte del Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise (Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali) è stata assunta la determinazione dirigenziale n.3169 del 23/06/2017, conclusivamente dichiarativa della NON assoggettabilità del progetto a V.I.A.

Nel contempo, in vista degli adempimenti complessi di cui ai precedenti punti di premessa, la Regione Molise, accogliendo la richiesta comunale (nota sindacale n.7277 dell'11/04/2017), con deliberazione di Giunta regionale n.145 del 24/04/2017, ha nominato il Rappresentante Unico Regionale nella persona dell'Ing. Massimo Pillarella, direttore del IV Dipartimento, conferendogli tutti i poteri di cui all'art.4 della legge regionale n.7 del 22/05/1973. La Giunta regionale del Molise, nominando il suo Rappresentante Unico in seno alla Conferenza di Servizi per la "Realizzazione di un tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli e il Lungomare Nord con parcheggio multipiano interrato", lo ha abilitato all'esercizio dei poteri e funzioni di cui all'art. 4 della L.R. n.7 del 22 maggio 1973, come innovato dalla L.R. 24 giugno 2011, n.10, art.1 "*Norme provvisorie per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite o delegate alla Regione Molise con i decreti del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, nn. 1-2-3-4-5 e 6 e 15 gennaio 1972, nn. 7-8-9-10 e 11*".

Ai sensi di tale assetto normativo, il Rappresentante Unico della Regione Molise è risultato essere il soggetto abilitato, in seno alla conferenza di servizi decisoria, ad esprimere definitivamente, in modo univoco e vincolante, la posizione di tutte le amministrazioni riconducibili alla Regione stessa. Al rappresentante unico è stata, dunque, attribuita nel caso di specie la cura dell'interesse prevalente della Regione Molise, attraverso l'espressione definitiva della posizione, univoca e vincolante, di tutte le strutture regionali coinvolte, secondo principi di semplificazione, trasparenza e tracciabilità dei processi decisionali e di ottimizzazione e sintesi delle posizioni espresse.

Il R.U.P. del Comune, dovendo a sua volta riprendere i lavori della conferenza di servizi dopo la dichiarazione di NON assoggettabilità del progetto a V.I.A. (determinazione dirigenziale del Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise n.3169 del 23/06/2016), con convocazione del 26/07/2017, protocollo n.35387, ha indetto per il 10 agosto 2017, presso la sala della Giunta Regionale, la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea per esaminare contestualmente i diversi interessi pubblici coinvolti nel procedimento e addivenire così alla decisione finale entro il termine di 90 giorni dal suo avvio.

La prima seduta della conferenza decisoria, come da apposita verbalizzazione in pari data, si è svolta in data 10 agosto 2017 e vi hanno partecipato tutti i rappresentanti degli enti invitati, ad eccezione dei seguenti, risultati assenti: 1) Servizio Fitosanitario Regionale – Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile; 2) MIBACT, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Molise; 3) Ministero Infrastrutture Trasporti, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata; 4) A.S.R.E.M. Dipartimento di Prevenzione (il relativo parere è pervenuto il 10/08/2017, prot. 37558); 5) CREA Gestioni S.r.l.; 6) Enel Distribuzione SpA; 7) Telecom Italia S.p.A..

Alla prima seduta della conferenza decisoria ha partecipato anche il rappresentante accreditato del Comitato "NO TUNNEL" in qualità di portatore di interessi diffusi; egli ha così potuto depositare agli atti della conferenza la memoria illustrativa delle ragioni contrarie all'approvazione del progetto, in relazione alle quali il Comune ha controdedotto in forma articolata, con memoria del Responsabile Unico comunale confluita agli atti del procedimento nella seduta conclusiva, ad integrazione delle controdeduzioni prodotte dalla Regione Molise per gli argomenti di interesse e controdeduzioni tecniche prodotte dalla ditta aggiudicataria provvisoria, cui per relationem si rinvia.

Nella prima seduta della conferenza decisoria del 10 agosto 2017, preliminarmente, si è dato atto dell'avvenuta acquisizione delle richieste di integrazione pervenute da parte di: 1) ASREM - Dipartimento Unico di Prevenzione prot. n. 37558/2017 del 10/08/2017 a firma della dott.ssa Montanaro; 2) Regione Molise - Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica, Tecnico e Geologico, prot. n.37055 del 08/08/2017.

Nella medesima seduta di apertura si è preso atto del parere della Capitaneria di Porto di Termoli, consegnato in riunione dal rappresentante delegato dal Comandante C.F. (CP), con il quale "non si ravvisano motivi ostativi ai fini della sicurezza della navigazione" e si richiamano la consegna ai sensi

dell'art. 34 del Codice della Navigazione e la richiesta di autorizzazione art. 55 del Codice della Navigazione, oltre ad interventi per ridurre la velocità dei veicoli. Il R.U.P. prende atto che gli adempimenti indicati sono conseguenti all'esito della conferenza decisoria di approvazione del progetto e dell'approvazione della variante urbanistica;

Sempre nella seduta di apertura, e dunque senza attendere i 90 giorni previsti per la chiusura del procedimento e fissati dal RUP nell'avviso convocazionale, la Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, non più rappresentata dal Segretario Regionale MIBACT, bensì da Funzionario delegato dal Soprintendente, pur avendo rappresentato al Comune - *e precisamente appena due giorni prima di quello fissato per il semplice avvio della conferenza* - il bisogno di spostare a nuova data la seduta "*al fine di conseguire un adeguato esame del progetto e maturare una congrua valutazione dell'intervento*", depositava inopinatamente in avvio di conferenza un **parere negativo della Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise.**

DATO ATTO CHE:

Il Rappresentante Unico regionale, nominato con deliberazione della Giunta regionale n.145 del 24/04/2017, in ordine alla posizione della Regione Molise in seno alla Conferenza di Servizi del procedimento relativo alla "*Realizzazione di un sistema integrato per la viabilità e mobilità sostenibile del Comune di Termoli*" - Tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli e il lungomare nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano area denominata 'Pozzo Dolce', ha reso in data 10 ottobre 2017 il parere complessivo unico in termini di "ASSENSO" con le seguenti prescrizioni: "*La Ditta proponente adempia alle prescrizioni impartite in sede di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e alle misure di monitoraggio, come previsto dalla Determinazione Dirigenziale N.3169 del 23-06-2017 del Direttore Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise, che prevede inoltre che la verifica delle stesse in fase attuativa sia affidata ad ARPA Molise, con gli oneri derivanti dai controlli e verifiche dell'ottemperanza delle prescrizioni e delle azioni di monitoraggio a carico della ditta proponente*".

La manifestazione di volontà del Rappresentante Unico regionale, per univoca previsione legislativa (art.4, legge regionale 22/05/1973, n.7, come sostituito da art.1, legge regionale 24/06/2011, n.10), proprio relativamente alla conferenza di servizi volta alla valutazione di un intervento comportante variante puntuale allo strumento urbanistico generale, tiene luogo degli atti dell'amministrazione regionale in seno alla conferenza di servizi, ex art. 1 della richiamata L.R. n.10/2011.

A regia e sotto il coordinamento dello stesso Rappresentante Unico regionale, a far data dalla seduta di avvio (10 agosto 2017) della conferenza decisoria, sono confluiti nell'atto unico di "ASSENSO" tutti i pareri dei Responsabili dei Servizi e Uffici competenti della Regione Molise, la cui raccolta e valutazione hanno consentito allo stesso soggetto, a conclusione del procedimento interno, in esercizio dei poteri conferitigli dalla Giunta regionale e in adempimento del ruolo attribuitogli dalla legge regionale, la formulazione del parere unico complessivo che contiene, tra l'altro: a) il parere rilasciato dal Servizio 9 - Tutela Ambientale della Regione Molise, pervenuto in data 12/09/2017 prot. n. 42209 del Comune di Termoli, cui si rimanda per le prescrizioni contenute; b) atto n. 980 del 05.10.2017 del Direttore del Servizio con cui è stato formulato il parere favorevole ex D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, art.89, sulla compatibilità delle previsioni urbanistiche del progetto definitivo dell'intervento in oggetto con quelle geomorfologiche del territorio interessato; c) determinazione dirigenziale n. 5043 del 06-10-2017, con la quale è stata rilasciata "*Autorizzazione all'inizio dei lavori - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 61 (ex art. 2 legge 2.2.74 n.64)*" per lo stesso intervento.

L'Ufficio Prevenzione Incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Campobasso, con lettera prot. n. 8448 del 25/09/2017, ha espresso parere favorevole di conformità del progetto alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, con condizioni.

L'A.S.R.E.M. - Dipartimento Unico di Prevenzione - Unità Operativa Complessa di Igiene e Sanità Pubblica, con PEC n. 89458 del 03/11/2017, ricevuta al protocollo comunale al n.51218/2017 di registro del 03/11/2017, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di riqualificazione urbana sottoposto ad esame istruttorio, caratterizzato dalla realizzazione del tunnel di raccordo tra il

porto e il lungomare nord, di parcheggi interrati multipiano in corrispondenza di piazza Sant'Antonio e Pozzo Dolce, nonché di spazi a fruizione pubblica e ad uso commerciale-ricettivo, ritenendolo rispondente agli standard igienico-sanitari previsti dalla vigente normativa di settore.

RILEVATO CHE:

Sotto il profilo urbanistico l'intervento prevede un insieme strutturato di opere ed azioni progettuali volte alla complessiva riqualificazione del fronte-mare termolese, oggi oggetto di profondo degrado fisico e sociale. Tale condizione di degrado riguarda in particolare l'area di "Pozzo dolce" con sottostante parcheggio comunale già esistente, da dismettere in quanto non adeguato alle normative vigenti, area che si prevede di riqualificare con la costruzione di un teatro con capienza di 780 posti, spazio destinato a rappresentazioni ed attività culturali di livello del quale la città ha assoluta necessità.

Il progetto inoltre si pone l'obiettivo di valorizzare le opportunità che la piazza S. Antonio e il relativo belvedere offrono per lo sviluppo della città, in termini di fruizione turistica e di servizi commerciali e terziari offerti e, come si desume dagli atti amministrativi richiamati e dalle relazioni progettuali, assume una valenza strategica per l'Amministrazione Comunale ed è supportato da una "visione" del futuro della comunità termolese che si compone di tre temi principali:

- *socio-economico*: un'idea di sviluppo basata sul miglioramento della vivibilità della città e della sua fruizione, anche turistica;
- *urbanistico*: la restituzione di piazze e spazi pubblici alla fruizione collettiva sottraendoli alle auto e al degrado, con l'insediamento di nuovi usi e funzioni in grado di rivitalizzare gli ambiti urbani interessati;
- *infrastrutturale*: la creazione di un collegamento viabile sotterraneo in luogo di quello superficiale – che diventa pedonale, con evidenti benefici connessi alla ricucitura delle due parti della città antica e storica – interconnesso con il parcheggio multipiano a servizio del centro urbano.

Il parcheggio interrato è stato oggetto di precedenti progetti dell'Amministrazione Comunale, così come il tunnel, finanziato con 5 milioni di euro dalla Regione Molise, era già inserito fra le previsioni del P.R.G. del 1971, con ingresso fronte Porto delineato nell'attuale P.R.G., e previsto dal Piano Regolatore del Porto di Termoli: ciò che caratterizza il progetto attuale è l'integrazione fra il tunnel di raccordo e il parcheggio interrato.

L'integrazione, non solo funzionale ma anche strutturale, di tunnel e parcheggio, offre l'opportunità di progettazione di attività e funzioni complementari, secondo una visione del fronte mare come luogo di fruizione collettiva del tempo libero: il teatro, l'area gioco per i bambini, la piazza per spettacoli all'aperto, i percorsi pedonali, l'offerta di ristorazione e commerciale, le strutture ricettive.

Il progetto complessivo caratterizzato dall'offerta strutturata di funzioni pubbliche e private, ha lo scopo di reperire, attraverso queste ultime, parte delle risorse necessarie alla realizzazione dei servizi pubblici; ed è proprio nell'integrazione fra nuove funzioni urbane, prospettive di sviluppo economico e turistico e reperimento di risorse per l'attuazione della città pubblica, che si concretizza l'interesse pubblico dell'intervento e la sua valenza strategica.

L'attuale viabilità di collegamento tra il porto e la città (via Aubry, via Roma, via C. Colombo), si presenta con caratteristiche plano-altimetriche totalmente inadeguate rispetto agli attuali flussi di traffico, i quali, specialmente nel periodo estivo, assumono proporzioni sempre più rilevanti, dovute alle numerose presenze turistiche di transito per le Isole Tremiti.

Anche il nuovo Piano Regolatore Portuale, approvato dalla Regione Molise, vista l'insufficiente e inadeguata viabilità di accesso al porto, conferma, nell'ambito di un sistema più ampio di mobilità territoriale, la previsione del collegamento in galleria tra l'area portuale e il lungomare C. Colombo (incrocio via M. Milano).

Il ricorso alla finanza privata di progetto, da tempo inserita nel Codice degli appalti, è centrale nella definizione di politiche di infrastrutturazione del territorio guidate da criteri di sostenibilità, non ultima quella finanziaria. La maggior parte dei progetti di opere in project financing, in Italia come all'estero, persegue l'interesse pubblico della realizzazione di infrastrutture ed impianti con l'offerta di terziario

privato che, con l'introduzione del "mix funzionale" in prossimità e ad integrazione delle opere, persegue obiettivi di animazione socio-economica e quindi "presidio" delle aree interessate. Il parcheggio interrato e il tunnel di raccordo costituiscono quindi due grandi opere strategiche destinate a rivoluzionare l'attuale sistema di mobilità urbana e l'assetto urbanistico della città con ricadute positive anche in termini di impatto economico e sociale e con sviluppi prevedibili specie nel settore del turismo e delle attività terziarie ad esso collegate.

Il parcheggio è servito dall'ingresso del tunnel lato est, che si attesta con una rotonda – riprogettata a seguito di osservazioni nell'ambito della conferenza di servizi istruttoria - all'interno dell'area portuale in prossimità dell'attuale mercato ittico, seguendo un tracciato che non interferisce con l'attuale viabilità di superficie e che segue quasi completamente lo stesso tracciato delle soprastanti via Aubry e via Roma fino a Piazza S. Antonio; qui, evitando in curva il fabbricato "ex cinema adriatico" (di proprietà privata e come tale non inserito nella finanza di progetto, ma anch'esso interessato da un progetto di riqualificazione) raggiunge l'uscita all'inizio del lungomare nord, all'altezza del "Lido Anna" in prosecuzione di via C. Colombo dove, all'altezza dell'intersezione con la salita di Via Mario Milano si prevede la realizzazione di un'altra rotonda – anche questa riprogettata a seguito di osservazioni nell'ambito della conferenza di servizi istruttoria - che di fatto costituisce sia l'accesso che l'uscita al parcheggio interrato posto sotto piazza S. Antonio e l'area "Pozzo dolce".

L'intenzione dichiarata ed esplicita del complessivo progetto promosso dall'Amministrazione Comunale, integrato ad un'ampia serie di iniziative di riqualificazione (nuovo porto, lungomare nord, III corso, via Corsica, riprogettazione nodo casello autostradale e altri), è di trasformare profondamente un'ampia area della città, in aderenza alle necessità attuali e concrete di sviluppo della società termolese, con una progettazione di qualità, accorta e puntuale, che vagli tutti gli aspetti di possibili criticità e si pone con atteggiamento costruttivo per il loro superamento.

L'area interessata dal progetto deve diventare elemento di cerniera fra il centro storico e la maglia ottocentesca della città, fra il "Castello Svevo" e la Piazza di S. Antonio. L'area oggi non assolve tale funzione anzi, all'opposto, concretizza la separazione con gli ambiti degradati privi di funzioni attive di Pozzo dolce, con l'intenso traffico veicolare e l'impedimento alla fruizione pubblica pedonale di Via Roma e Piazza S. Antonio, necessaria allo sviluppo delle attività commerciali e di servizio, che sono corollario a qualsiasi progetto di riqualificazione. Nel progetto voluto dall'Amministrazione proprio tali spazi assumono funzione di ricucitura degli spazi pubblici attuando la riconnessione delle parti separate che ne risultano rafforzate da un approccio progettuale che si propone l'integrazione delle parti di città sotto il profilo funzionale, percettivo e della fruibilità, esaltando l'identità dei luoghi con l'apporto e la valorizzazione di nuovi elementi architettonici ed urbanistici. Il Comune di Termoli è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 28.04.1975 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 284 del 28/07/1977.

Per gli aspetti urbanistici l'intervento si pone in parziale variante al P.R.G. vigente nel comune di Termoli. Nello specifico l'area di intervento ricade, secondo la zonizzazione del P.R.G. vigente, in:

- a. Zona E sottozona E3 - verde pubblico attrezzato: in tale zona ricadono l'ambito della Piazza S. Antonio, sulla quale si affaccia a sud il Municipio di Termoli, che è attualmente destinata a parcheggio in superficie, con la scarpata che verso nord delimita la piazza e il belvedere S. Antonio; nella sottozona E3 ricadono anche il parcheggio comunale interrato già esistente, realizzato in struttura e sottostante all'area denominata "Pozzo Dolce", nella quale sono presenti attività commerciali lato lungomare Cristoforo Colombo.
- b. Zona F sottozona F3 - spazi riservati ad attività collettive ed aree per l'istruzione: nella sottozona ricade in parte il parcheggio esistente di "Pozzo Dolce".
- c. Zona H sottozona H2 – sede stradale: in tale sottozona ricadono le porzioni di sede stradale interessate dall'intervento: a partire da nord-ovest Via Cristoforo Colombo e incrocio con la Via Milano, Via Oliviero, Via Margherita di Savoia, Via Roma, Via Aubry, Via Carlo del Croix.

Il progetto presentato definisce un ambito di riqualificazione urbana, che comprende le aree di Piazza Sant'Antonio e "Pozzo dolce" e l'area sottostante la Via Roma percorsa dal tunnel, con la previsione delle seguenti opere:

- tunnel di collegamento stradale tra il Porto di Termoli e il Lungomare (nord) Cristoforo

Colombo, con percorso al di sotto di un tratto della Via Aubry e di Via Roma, della lunghezza complessiva di m. 289 fra le due bocche di ingresso/uscita, larghezza totale della carreggiata di m. 10, altezza media di m. 5,50, variabile da m. 5 a 5,10 al di sotto della Torretta Belvedere;

- parcheggio multipiano interrato sottostante Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano dell'area denominata "Pozzo Dolce", per complessivi n. 636 posti auto dei quali n. 446 pubblici a rotazione e n. 190 privati oltre a 21 posti moto;
- Teatro "a scena integrata" con capienza di n. 782 posti a sedere e mq. 1.012 di superficie per eventi teatrali, rappresentazioni ed attività culturali di alto livello qualitativo, con annessa sala polifunzionale da n. 70 posti, locali e uffici di servizio, per complessivi mq 2.851;
- strutture a destinazione ricettiva per complessivi mq 1.259 di SLP, poste su due livelli;
- strutture a destinazione commerciale e terziaria per complessivi mq. 2.869, poste su vari livelli, che comprendono due medie strutture (con superficie di vendita complessiva di mq. 757), servizi di ristorazione, palestra ed esercizi di vicinato;
- complessiva riqualificazione di tutti gli spazi pubblici di superficie ricompresi nell'ambito, ridefiniti come aree di circolazione pedonale, con nuovo arredo urbano e nuove pavimentazioni, verde, giochi, spazi aggregativi d'uso pubblico per complessivi mq. 10.827.

(Le quantità indicate sono quelle risultanti dal progetto definitivo: dagli approfondimenti progettuali per il progetto esecutivo potrebbero derivare lievi scostamenti, senza variazione del quadro di riferimento complessivo, in ogni caso da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione comunale).

La previsione di medie strutture di vendita integra, in variante per l'ambito di intervento, il Regolamento comunale di disciplina delle attività commerciali, approvato con deliberazione C.C. n. 25 del 13/05/2015, come modificato dalla deliberazione C.C. n. 8 del 14/04/2016.

Il progetto, che prevede la realizzazione dell'insieme di opere illustrate, sfrutta il dislivello esistente tra il Lungomare nord Cristoforo Colombo e la sovrastante Piazza Sant'Antonio, per ricavare cinque livelli interrati fra i quali distribuire funzioni ed attività previste con le seguenti destinazioni d'uso:

- livello 0: (livello Via C. Colombo) parcheggio pubblico e strada di nuova realizzazione;
- livello 1: parcheggio pubblico, teatro e locali tecnici, magazzini;
- livello 2: parcheggio pubblico, spazi pubblici aree pedonali e verde, attività commerciali, spazi teatro;
- livello 3: parcheggio privato, strutture teatro, strutture ricettive, attività commerciali;
- livello 4: parcheggio privato (box), aree verdi e percorsi pedonali, strutture ricettive, attività commerciali;
- livello 5: (di superficie) spazi pubblici, aree pedonali, area spettacoli all'aperto, verde e gioco.

Il teatro, considerata l'altezza interna media di 12,5 metri, si sviluppa su più livelli: i dati dimensionali riepilogativi del teatro sono riportati nella Relazione Generale del progetto al cap. 1.5.

L'oggetto e i caratteri della concessione prevedono che:

- il parcheggio pubblico a rotazione realizzato ai livelli interrati 0, 1, 2 e l'area soprastante indicata come Piazza "della Marina", di esclusiva proprietà del Comune di Termoli, saranno oggetto di concessione di gestione per la durata di anni 30;
- i parcheggi privati ai livelli 3 e 4 sotto Piazza Sant'Antonio e il teatro saranno in diritto di superficie a tempo indeterminato;
- le attività ricettive, le attività commerciali e le porzioni di aree esterne a queste pertinenziali saranno in proprietà.

Per la verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, richieste ai sensi dell'art. 89 del d.PR n. 380/2001, con riferimento alle richieste espresse

nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi decisoria dall'Ufficio Varianti Urbanistiche della Regione Molise, è stata presentata la *“Relazione sul procedimento di verifica di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del d.PR n. 380/2001”* inoltrata con prot. n. 45577/2017 del 02/10/2017 con relativi elaborati allegati, che illustrano le variazioni al P.R.G. vigente. In risposta alle osservazioni della Commissione Tecnica Regionale sono stati presentati elaborati integrativi con prot. n. 45950/2017 del 04/10/2017; l'esito positivo del procedimento di verifica è confluito nell'atto di assenso del Rappresentante unico per la Regione Molise.

Sempre con riferimento alle osservazioni espresse nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi decisoria dall'Ufficio Varianti Urbanistiche della Regione Molise, le verifiche richieste dal D.M. n. 1444/1968 sono state prodotte in allegato alla nota prot. n. 45577/2017 del 02/10/2017; l'esito positivo del procedimento di verifica è confluito nell'atto di assenso del Rappresentante unico per la Regione Molise.

Con la determinazione dirigenziale n. 5043 del 06-10-2017 del Servizio Difesa del suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico integrato, è stata rilasciata *Autorizzazione all'inizio dei lavori - D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 61 (ex art. 2 legge 2.2.74 n.64) “Realizzazione di un sistema integrato per la viabilità e mobilità sostenibile del Comune di Termoli” – Tunnel di raccordo stradale tra il Porto di Termoli e il Lungomare nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano area denominata “Pozzo Dolce”*; l'esito positivo del procedimento di verifica è confluito nell'atto di assenso del Rappresentante unico per la Regione Molise.

Ai sensi del d.PR 8 giugno 2001 n. 327, art. 19 comma 2: *“2. L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico”*; pertanto sono i contenuti del progetto stesso, specificati attraverso gli elaborati progettuali esaminati nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria nel merito urbanistico, a determinare il contenuto della variante al P.R.G. vigente del Comune di Termoli, attraverso:

- l'individuazione sulla Tav. D2 del P.R.G. dell'area AR1 – Ambito di Riqualficazione urbana area di Piazza S. Antonio – area “Pozzo dolce” - Tunnel di raccordo stradale Porto e Lungomare nord, come risultante dalla tav. EG/25 “Stralcio P.R.G. vigente con individuazione area di intervento e indicazione delle N.T.A. dell'ambito” e dalla tav. EG/24 “Stralcio Tavola D2 del vigente P.R.G. con inserimento dell'area AR1 – Ambito di riqualficazione urbana di Piazza S. Antonio - area Pozzo Dolce – Tunnel di raccordo stradale Porto e Lungomare nord”;
- l'integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione Tav. B1 del P.R.G. della “Scheda Normativa AR1 – Ambito di Riqualficazione urbana area di Piazza S. Antonio – area Pozzo dolce”, come risultante dalla “TAV. AR1.B Norme tecniche di attuazione aggiornate con inserimento scheda tecnica normativa dell'ambito di intervento”.

EVIDENZIATO CHE:

Nella seduta conclusiva della conferenza decisoria, verbale del 7 novembre 2017, è stato confermato il dissenso della Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise espresso nella seduta di avvio del 10 agosto 2017, da intendersi quale dissenso qualificato ai sensi dell'art.14-quinquies della legge 241/1990 e s. mm. ii.

L'Ente procedente (Comune), con determinazione del RUP n.90 del 9 novembre 2017, ha adottato la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni/enti partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in relazione all'atto di dissenso qualificato della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise all'interno della citata conferenza di servizi, ha proposto opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri avverso la determinazione del RUP n. 90 del 9 novembre 2017, ai sensi dell'art.14-quinquies della legge 241 del 1990, giusta nota protocollo 34096, pervenuta in data 21 novembre 2017 all'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo.

il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con lettera prot. DICA n. 23848 del 27/11/2017 ha convocato per il giorno 04/12/2017 tutte le amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi alla prima riunione per l'individuazione di una soluzione condivisa, al fine di superare il dissenso manifestato;

nel periodo intercorrente tra la prima e la seconda riunione del 9 gennaio 2018 presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri il legale rappresentante ed i tecnici del Comune di Termoli, in incontri interlocutori con i rappresentanti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise, si sono impegnati ad esaminare le richieste di modifica avanzate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aderendo sostanzialmente, tra le diverse soluzioni indicate, alla proposta di riprogettare il fronte mare con lo studio di una soluzione in grado di riproporre un effettivo pendio inverdito della scarpata sottostante piazza S. Antonio;

il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, pur riconoscendo che la soluzione assentita dal Comune fosse migliorativa rispetto al progetto iniziale, nel corso della riunione del 9 gennaio 2018 ha ribadito il proprio dissenso, non consentendo così di raggiungere l'intesa di cui al comma 6 dell'art.14-quinquies della legge 241 del 1990 ed inducendo così l'Ufficio di Presidenza presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo a rimettere la questione al Consiglio dei ministri; con deliberazione del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2018, a conclusione del procedimento di cui all'art.14-quinquies della legge 241 del 1990, si riportano le considerazioni *ad litteram*:

- *“sono stati valutati gli interessi coinvolti nel procedimento, individuati, da un lato, nell'impatto che l'intervento produrrebbe sul paesaggio, come esposto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e, dall'altro, nella rilevanza del progetto, economica oltre che ambientale, per quanto attiene la riqualificazione dell'area interessata, che vedrebbe risolto il problema dell'eccessiva congestione per il traffico veicolare e il miglioramento della viabilità e dei parcheggi, con la creazione di una zona completamente pedonalizzata”;*
- *“anche alla luce dei miglioramenti apportati dalla soluzione da ultimo proposta, (si è ritenuto) di considerare prevalente l'interesse alla riqualificazione del territorio, considerati i molteplici aspetti positivi dell'opera e le posizioni favorevoli, con prescrizioni, adottate in conferenza di servizi dalle amministrazioni coinvolte, nonché le ulteriori indicazioni fissate nel corso del procedimento dinnanzi alla Presidenza del Consiglio dei ministri”*

ed è stato disposto:

1. di accogliere parzialmente, ai sensi e per gli effetti dell'art.14-quinquies, comma 6, della legge n.241 del 1990, l'opposizione del Ministri dei beni e delle attività culturali e del turismo avverso la determinazione n. 90 del 9 novembre 2017 del Comune di Termoli, concernente la realizzazione di un sistema integrato per la viabilità e mobilità sostenibile del Comune di Termoli con parcheggio multipiano interrato e recupero funzionale dell'adiacente area denominata "Pozzo Dolce";
2. di modificare di conseguenza, in parziale accoglimento delle proposte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il contenuto della determinazione di conclusione della conferenza, anche in considerazione degli esiti delle riunioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art.14-quinquies della legge n.241 del 1990;
3. di demandare al Comune di Termoli l'adozione del provvedimento conclusivo della conferenza di servizi e delle ulteriori indicazioni emerse nel corso del procedimento dinnanzi alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria n. 543 del 30/03/2018 (e successiva determinazione n. 546 del 04/04/2018, di rettifica date erroneamente riportate nella precedente D.D. n. 543/2018) sono state recepite le prescrizioni impartite con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2018 con l'approvazione dei relativi elaborati progettuali, in sostituzione di quelli precedentemente approvati, costituiti da:

- a. *TAV. EG17/B – Deliberazione Consiglio dei Ministri 16/03/2017 Variante prospetto nord;*

- b. TAV EG20/B - Relazione sulle prescrizioni Urbanistiche_REV_28;
- c. TAV. EG21/B - Destinazioni d'uso ed individuazione delle superfici;
- d. TAV EG23/B - Individuazione superfici pertinenziali;
- e. TAV. EG22/B - Individuazione superfici da cedere come standard;
- f. TAV.ARI/B - NTA Aggiornate con ambito di intervento.

Gli elaborati a contenuto urbanistico contengono le verifiche e gli adattamenti progettuali necessari e conseguenti alle modifiche disposte in sede conciliativa con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 16/03/2018, senza alterare le destinazioni d'uso e la loro distribuzione rispetto al progetto approvato in sede di conferenza di servizi decisoria con determinazione conclusiva n. 90 del 09/11/2017.

La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata positivamente dall'amministrazione procedente (Comune) all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto di legge tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, ai sensi dell'art.14-quater della legge 7 agosto 1990, n.241, e ss.mm. ii.. Sono fatte salve le disposizioni della Parte II - Normativa tecnica per l'edilizia del d.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37.

Le determinazioni conclusive e il verbale della conferenza di servizi decisoria costituiscono anche proposta di variante puntuale allo strumento urbanistico generale, da sottoporre a ratifica mediante adozione ed approvazione definitiva della variante da parte del consiglio comunale, ai sensi dell'art.19 (L) del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

PRESO ATTO:

- della seduta conclusiva della conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 7 novembre 2017 presso la sede della regione Molise, nel corso della quale sono stati richiamati ed illustrati tutti i pareri pervenuti dagli Enti conferenti che, fatta eccezione per il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, sono stati espressi tutti in senso favorevole all'intervento;
- del deposito agli atti della seduta ultima della conferenza del documento di sintesi conclusivo del R.U.P. e del documento di risposta alle osservazioni prodotte dal Comitato No Tunnel;
- del verbale della seduta conclusiva della conferenza decisoria, comprensivo dei pareri formulati e dei documenti presentati nel corso della conferenza;
- della documentazione integrativa richiesta dagli enti e dal comune e presentata dal promotore aggiudicatario nel periodo di svolgimento della conferenza, comprensiva degli aggiornamenti relativi agli aspetti economico-finanziari conseguenti all'insieme degli approfondimenti progettuali effettuati (computo metrico estimativo, quadro economico, analisi prezzi);
- del quadro economico di progetto così articolato:

RIEPILOGO QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

A LAVORI	IMPORTI	TOTALE
A1 Lavori a misura	€ 15.239.019,55	
A2 Oneri della sicurezza	€ 734.000,00	
IMPORTO LAVORI COMPRESO ONERI PER LA SICUREZZA		
A4 (A1+A2)	€ 15.973.019,55	15.973.019,55
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1 SPESE TECNICHE	€ 1.477.424,61	
B2 RILIEVI ACCERTAMENTI INDAGINI	€ 33.000,00	

B3 ALLACCI A PUBBLICI SERVIZI SPESE DI ACCERTAMENTO LABORATORIO E VERIFICHE	€ 330.000,00	
B4 TECNICHE	€ 20.733,18	
B5 SPESE GENERALI	€ 239.595,29	
B6 I.V.A. 10% di A4	€ 1.597.301,96	
B7 I.V.A. 22% B1	€ 325.033,41	
B8 TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 4.023.088,45	4.023.088,45
B9 IMPORTO TOTALE PROGETTO (A4+B8)	€	19.996.108,00

- dell'aggiornamento dell'importo complessivo del Quadro economico variato ad €. 19.996.108,00 per effetto degli adeguamenti progettuali conseguenti agli impegni assunti dall'Amministrazione e dall'aggiudicatario provvisorio, nella dichiarazione congiunta in esito al Dibattito Pubblico, per la trasformazione del previsto auditorium in teatro; si dà atto che l'importo progettuale in sede di recepimento delle prescrizioni impartite in sede di conferenza decisoria e del procedimento conciliativo di cui all'art. 14-quinquies della legge n. 241/1990 potrà subire ulteriori aggiornamenti, in più o in meno, con conseguente obbligo di produrre nota di aggiornamento del PEF in relazione all'obbligo di mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ai sensi dell'art. 183 comma 15 in combinato disposto con l'art. 165 del d.Lgs n. 50/2016.
- del verbale della conferenza decisoria di servizi del 7 novembre 2017, utilmente esperita sul progetto definitivo per la *“Realizzazione di un sistema integrato per la viabilità e mobilità sostenibile del comune di Termoli - Tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli e il lungomare nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'area denominata Pozzo Dolce*, ai sensi dell'art.27 del codice dei contratti pubblici;
- della motivata determinazione della positiva conclusione della conferenza decisoria da parte dell'amministrazione procedente, giusta determina dirigenziale n.90 del 9 novembre 2017, che, ai sensi dell'art.14-quater della legge 241/1990 nel testo vigente, sostituisce a ogni effetto, e relativamente al progetto in questione, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018, di parziale accoglimento dell'opposizione del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, che dispone altresì la modifica del contenuto della determinazione n. 90/2017, come meglio delineata in premessa;
- della determinazione n. 543 del 30/03/2018 di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria che, in uno al verbale della conferenza di servizi decisoria, alla precedente determinazione n. 90 del 09/11/2017 e alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018, sostituisce, nella precedente determinazione dirigenziale n. 90 del 9 novembre 2017, le sole componenti progettuali in adempimento alle prescrizioni impartite dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri, e sostituisce inoltre, a ogni effetto e relativamente al progetto in questione, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

ATTESO CHE nel Comune di Termoli è vigente il P.R.G. secondo la variante generale approvata dalla Regione Molise con deliberazione del consiglio regionale n.284 del 28 luglio 1977.

VISTI:

- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, in particolare l'articolo 2, che delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, con particolare riferimento agli articoli da 14 a 14-quinquies, così come modificati dal decreto legislativo 30 giugno 2016,

n.127, che reca norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza dei servizi;

- il comma 5 dell'art. 14-ter della predetta legge, così come modificato dal suddetto decreto legislativo 127/2016, che dispone che *“ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione, nonché l'eventuale partecipazione di queste ultime ai lavori della conferenza di servizi in forma simultanea”*;
- l'art. 14 quinquies della legge n. 241/1990, che definisce i rimedi per le amministrazioni dissenzienti e il relativo procedimento per l'individuazione di una soluzione condivisa;
- la Legge 17 agosto 1942 n. 1150/1942 – Legge urbanistica - e s.m.i.
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e s.m.i.;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*;
- la legge regionale 22 maggio 1973, n.7, recante *“Norme provvisorie per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite o delegate alla Regione Molise con il D.P.R. 14 gennaio 1972, n.1, D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 2, D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3, D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 4, D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5, D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 6, e con il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 7, D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 10, D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11”*;
- l'art.4 della citata legge regionale 22 maggio 1973, n.7, come modificata, da ultimo, dall'art.1 della legge regionale 24 giugno 2011, n.10, nella parte in cui così recita: *“Alle conferenze di servizi volte alla valutazione di interventi che, ai sensi della vigente normativa, comportano varianti agli strumenti urbanistici la Regione partecipa attraverso un rappresentante unico, individuato dalla Giunta regionale, la cui manifestazione di volontà espressa in sede di conferenza di servizi tiene luogo degli atti dell'Amministrazione. In mancanza di individuazione da parte della Giunta regionale, il rappresentante unico è il Direttore generale. Il Direttore generale può delegare un dirigente, o, se necessario, un funzionario assegnato alla struttura regionale competente. L'amministrazione indicente la conferenza di servizi, non oltre trenta giorni antecedenti la data fissata per la prima riunione, trasmette la documentazione necessaria per l'istruttoria al rappresentante unico ed a ciascuna struttura regionale competente al rilascio di pareri, nulla-osta o assensi comunque denominati nell'ambito del procedimento di variante urbanistica. Il rappresentante unico acquisisce assensi, autorizzazioni, nulla-osta e pareri comunque denominati di competenza di strutture regionali, che li rilasciano nel termine di quindici giorni dalla ricezione della relativa documentazione o delle necessarie integrazioni. Ove lo ritenga necessario per la valutazione contestuale dei vari interessi coinvolti, il rappresentante unico convoca una conferenza interna di servizi alla quale i rappresentanti delle strutture regionali interessate sono tenuti a intervenire. Al termine dei lavori della conferenza interna di servizi il rappresentante unico regionale redige il verbale di conclusione del procedimento interno che costituisce la posizione della Regione in seno alla conferenza di servizi”*.

VISTA la Circolare del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Ufficio Legislativo (MIBACT-UDCM LEGISLATIVO 0022539-27/07/2016 – CI 02.01.00/209.4), diramata per la partecipazione dei rappresentanti (anche periferici) del Ministero alla conferenza di servizi riformata dal d.lgs. 30 giugno 2016, n.127.

VISTO l'art.19, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, in forza del quale l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico, procedura semplificata, questa, promuovibile anche in caso di soggetto privato diverso da quello titolare del potere di approvazione del progetto di opera pubblica o di pubblica utilità per effetto della disposizione di cui all'art.16, comma 1, dello stesso DPR 327/2001.

VISTO il D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici)

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 13 del 19-04-2018

20/30

VISTO il D.Lgs. 267/2000 (Tuel)

VISTI i pareri espressi sulla proposta per la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Tuel.

Dopo discussione, a voti resi nelle prescritte forme di legge.

DELIBERA

1. DI CONFERMARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. DI PRENDERE ATTO:
 - a. del verbale della conferenza decisoria di servizi del 7 novembre 2017, utilmente esperita sul progetto definitivo per la *“Realizzazione di un sistema integrato per la viabilità e mobilità sostenibile del comune di Termoli - Tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli e il lungomare nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di piazza Sant’Antonio e recupero funzionale dell’area denominata Pozzo Dolce*, ai sensi dell’art.27 del codice dei contratti pubblici;
 - b. della motivata determinazione della positiva conclusione della conferenza decisoria da parte dell’amministrazione procedente, giusta determina dirigenziale n.90 del 9 novembre 2017,
 - c. della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018, di parziale accoglimento dell’opposizione del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, che dispone altresì la modifica del contenuto della determinazione n. 90/2017, come meglio delineata in premessa;
 - d. della determinazione n. 543 del 30/03/2018 di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria che, in uno al verbale della conferenza di servizi, alla precedente determinazione n. 90 del 09/11/2017 e alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018, sostituisce, nella precedente determinazione dirigenziale n. 90 del 9 novembre 2017 le sole componenti progettuali in adempimento alle prescrizioni impartite dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri, e sostituisce inoltre, a ogni effetto e relativamente al progetto in questione, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.
3. DI RATIFICARE l’esito della conferenza di servizi decisoria per l’approvazione del Progetto per la realizzazione di un sistema integrato per la viabilità e mobilità sostenibile del Comune di Termoli - Tunnel di raccordo stradale tra il Porto di Termoli e il Lungomare Nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant’Antonio e recupero funzionale dell’adiacente parcheggio multipiano area denominata *“Pozzo Dolce”*, recepito con la determinazione dirigenziale di conclusione del procedimento n. 543 del 30/03/2018.
4. DI ADOTTARE la proposta di variante puntuale allo strumento urbanistico generale del Comune di Termoli con le modalità di cui all’art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, costituita dai seguenti elaborati:
 - a. Relazione - Adozione della variante parziale n. 1/2018 al P.R.G., ai sensi dell’art. 19 d.PR 8 giugno 2001 n. 327, per l’individuazione dell’ambito di riqualificazione urbana AR1 di Piazza S. Antonio – area *“Pozzo dolce”* - Tunnel di raccordo stradale Porto e Lungomare nord
 - b. Tav. 09_EG03 Stralcio catastale con l’individuazione ambito di variante
 - c. Tav. 62_EG25 Stralcio P.R.G. vigente con individuazione ambito di variante
 - d. Tav. 61_EG24 Stralcio Tavola D2 del vigente P.R.G. con inserimento dell’area AR1 – Ambito di riqualificazione urbana di Piazza S. Antonio - area Pozzo Dolce – Tunnel di raccordo stradale Porto e Lungomare nord
 - e. Tav. 3_GE/01 Relazione_Geologica
 - f. Tav. EG00F142_ST_R03 Relazione Sismica.

- g. TAV. EG17/B Deliberazione Consiglio dei Ministri 16/03/2017 Variante prospetto nord;
- h. TAV EG20/B Relazione sulle prescrizioni Urbanistiche_REV_28;
- i. TAV. EG21/B Destinazioni d'uso ed individuazione delle superfici;
- j. TAV EG23/B Individuazione superfici pertinenziali;
- k. TAV. EG22/B Individuazione superfici da cedere come standard;
- l. TAV.AR1/B NTA Aggiornate con ambito di intervento.

5. DI DARE ATTO CHE, per esplicita previsione legislativa (*art. 4, della legge regionale 22/05/1973, n.7, come sostituito dall'art.1 della legge regionale 24/06/2011, n. 10*), proprio relativamente alle conferenze di servizi volte alla valutazione di interventi che, ai sensi della vigente normativa, comportano varianti agli strumenti urbanistici, l'atto di assenso del Rappresentante Unico regionale, espresso in seno alla conferenza di servizi, ex art. 1 della richiamata L.R. n. 10/2011, tiene luogo degli atti dell'amministrazione regionale; sensi dell'art.14-quater della legge 241/1990 nel testo vigente, sostituisce a ogni effetto, e relativamente al progetto in questione, tutti gli atti di assenso,

6. DI CONFERMARE l'interesse pubblico già dichiarato dall'amministrazione comunale (deliberazione di Giunta comunale n.291 del 5.11.2015) sotto il profilo della utilità pubblica dell'opera nel suo complesso, che sarà eseguita, secondo la proposta del promotore aggiudicatario, in finanza di progetto, ai sensi dell'art.183, comma 15, del Codice dei contratti pubblici.

7. DI DARE ATTO CHE il progetto qui ratificato è comprensivo degli aggiornamenti tecnici, economici e finanziari conseguenti all'insieme degli approfondimenti progettuali effettuati in conferenza di servizi e collegati all'esito della stessa. Il progetto definitivo è approvato, sia per gli aspetti urbanistici ed edilizi, che in linea tecnica e finanziaria, per l'importo progettuale complessivo di euro 19.996.108,00, di cui euro 5 milioni a valere sulle risorse del FSC 2007/2013 assegnate dalla Regione Molise ed euro 14.996.108,00 a carico esclusivo del promotore aggiudicatario.

8. DI DARE ATTO del quadro economico di progetto così articolato:

RIEPILOGO QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

A LAVORI	IMPORTI	TOTALE
A1 Lavori a misura	€ 15.239.019,55	
A2 Oneri della sicurezza	€ 734.000,00	
IMPORTO LAVORI COMPRESO ONERI PER LA		
A4 SICUREZZA (A1+A2)	€ 15.973.019,55	15.973.019,55
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1 SPESE TECNICHE	€ 1.477.424,61	
B2 RILIEVI ACCERTAMENTI INDAGINI	€ 33.000,00	
B3 ALLACCI A PUBBLICI SERVIZI	€ 330.000,00	
SPESE DI ACCERTAMENTO LABORATORIO E VERIFICHE		
B4 TECNICHE	€ 20.733,18	
B5 SPESE GENERALI	€ 239.595,29	
B6 I.V.A. 10% di A4	€ 1.597.301,96	
B7 I.V.A. 22% B1	€ 325.033,41	
B8 TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 4.023.088,45	4.023.088,45
B9 IMPORTO TOTALE PROGETTO (A4+B8)	€	19.996.108,00

9. DI DARE ATTO CHE il complessivo progetto è composto dai seguenti elaborati scritto-grafici, che, in uno alla convenzione rimodulata per via del recepimento delle prescrizioni di

procedura, sia pure materialmente non allegati a questo atto perché voluminosi, costituiscono di esso parte integrante e sostanziale e restano conservati agli atti d'ufficio previa vidimazione del dirigente:

01 – ELENCO ELABORATI PROGETTO ARCHITETTONICO

N° TAV	TAV.	TITOLO TAVOLA ELABORATI ARCHITETTONICO
TAV1	SG/01	Relazione generale
TAV1.1	SG/01.1	Relazione sulle variazioni al progetto preliminare (integrazione)
TAV2	PS/01	Relazione aspetti trasportistici
TAV3	GE/01	Relazione Geologica
TAV4	GE/02	Report Georadar
TAV5	SA/01	Relazione archeologica
TAV6	SA/02	Relazione archeologica sui sondaggi geognostici
TAV7	EG/01	Inquadramento Territoriale: Corografia
TAV8	EG/02	Inquadramento Territoriale: stralcio C.T.R.
TAV9	EG/03	Inquadramento Territoriale: stralcio planimetria catastale
TAV10	EG/04	Analisi dei livelli di Tutela stralcio P.T.P.AA.V. n°1 - D.M. del 02/02/1970
TAV11	EG/05	Analisi dei livelli di Tutela, SIC, ZPS, IBA, Carta d'uso del suolo
TAV12	EG/06	Analisi dei livelli di Tutela: rischio sismico, rischio idraulico, pericolosità idraulica, inventario fenomeni franosi, impermeabilizzazione suolo
TAV13	EG/07	Analisi dei livelli di Tutela: stralcio PRG vigente
TAV14	ES/01	Piano particellare delle aree interessate dall'intervento
TAV15	EG/08	Rilievo piano altimetrico
TAV16	IN/01	Rilievo sottoservizi
TAV16.1	IN/01.1	Risoluzione sottoservizi rete fognaria (integrazione)
TAV17	IN/02	Sotto servizi forniti dai gestori
TAV18	EG/09	Planimetria della viabilità e dei parcheggi
TAV19	EG/10	Planimetria generale d'intervento
TAV20	EG/11	Pianta livello 0
TAV21	EG/12	Pianta livello 1
TAV22	EG/13	Pianta livello 2
TAV23	EG/14	Pianta livello 3
TAV24	EG/15	Pianta livello 4
TAV25	EG/16	Pianta livello 5
TAV26	EG/17	Progetto: prospetti e sezioni significative
		<i>Deliberazione Consiglio dei Ministri 16/03/2017 Variante prospetto nord;</i>
(*)	EG17/B	
TAV27	PS/02	Progetto: planimetria di tracciamento del tunnel (aggiornamento)
TAV28	PS/03	Progetto: profilo longitudinale del tunnel - corsia di accesso al parcheggio
TAV29	PS/04	Progetto: sezioni trasversali tunnel – contesto urbano
TAV30	EG/18	Viabilità, parcheggi aree pedonali e bike sharing
TAV31	EG/19	percorsi pedonali, ciclabili ed accessibilità disabili
TAV32	IA/01	Studio di inserimento urbanistico
TAV33	IA/02	Studio di inserimento urbanistico
TAV34	IA/03	Studio di inserimento urbanistico
TAV35	IA/04	Studio di inserimento urbanistico
TAV36	IA/05	Relazione Paesaggistica
TAV37	IA/06	Verifica di ammissibilità percettiva
TAV38	IA/07	Relazione previsionale acustico
TAV39	SI/01	Aggiornamento prime disposizioni sulla sicurezza (aggiornamento)
TAV40	CA/01	Fase di cantiere 1
TAV41	CA/02	Fase di cantiere 2
TAV42	CA/03	Fase di cantiere 3A
TAV43	CA/04	Fase di cantiere 3B
TAV44	CA/05	Fase di cantiere 3C
TAV45	CA/06	Fase di cantiere 4
TAV46	CA/07	Fase di cantiere 5

TAV47	CA/08	Relazione sui Monitoraggi
TAV48	SG/02	Disciplinare descrittivo e prestazionale
TAV49	IA/08	Piano di utilizzo gestione materie da scavo (aggiornamento)
TAV50	CM/01	Computo Metrico Estimativo (*)
TAV51	CM/02	Elenco prezzi unitari (*)
TAV52	CA/09	Cronoprogramma
TAV53	CM/04	Quadro economico (*)
TAV54	CT/01	Schema di Contratto + CONVENZIONE (*)
TAV55	CT/02	Capitolato Speciale d'Appalto
TAV56	CT/03	Costo di utilizzo gestione e manutenzione dell'opera

(* aggiornati in esito alla conferenza di servizi)

02 – ELENCO ELABORATI PROGETTO ANTINCENDIO

N° TAV	TITOLO TAVOLA ELABORATI	SCALA
ANT1.	Relazione tecnica del parcheggio multipiano	-
ANT2.	Parcheggio multipiano - Esodi - 1° ingresso su C. Colombo (piano di riferimento)	1/200
ANT3.	Parcheggio multipiano - Esodi - 1° livello da C. Colombo	1/200
ANT4.	Parcheggio multipiano - Esodi - 2° ingresso su Via Roma (piano di riferimento)	1/200
ANT5.	Parcheggio multipiano - Esodi - 1° livello da Via Roma	1/200
ANT6.	Parcheggio multipiano - Esodi - 2° livello da Via Roma	1/200
ANT7.	Parcheggio multipiano - Esodi - Piano copertura su Piazza S. Antonio	1/200
ANT8.	Parcheggio multipiano - Idranti ed estintori - 1° ingresso su C. Colombo (piano di riferimento)	1/200
ANT9.	Parcheggio multipiano - Idranti ed estintori - 1° livello da C. Colombo	1/200
ANT10.	Parcheggio multipiano - Idranti ed estintori - 2° ingresso su Via Roma (piano di riferimento)	1/200
ANT11.	Parcheggio multipiano - Idranti ed estintori - 1° livello da Via Roma	1/200
ANT12.	Parcheggio multipiano - Idranti ed estintori - 2° livello da Via Roma	1/200
ANT13.	Parcheggio multipiano - Sprinkler e rilevamento fumi - 1° ingresso su C. Colombo (piano di rif.)	1/200
ANT14.	Parcheggio multipiano - Sprinkler e rilevamento fumi - 1° livello da C. Colombo	1/200
ANT15.	Parcheggio multipiano - Sprinkler e rilevamento fumi - 2° ingresso su Via Roma (piano di rif.)	1/200
ANT16.	Parcheggio multipiano - Sprinkler e rilevamento fumi - 1° livello da Via Roma	1/200
ANT17.	Parcheggio multipiano - Sprinkler e rilevamento fumi - 2° livello da Via Roma	1/200
ANT18.	Parcheggio multipiano - Schemi per verifica shunt - Tutti i livelli	1/200
ANT19.	Relazione tecnica del teatro	-
ANT20.	Teatro - Esodi - Tutti i livelli	1/200
ANT21.	Teatro - Idranti, estintori e rilevatori di fumo - Tutti i livelli	1/200
ANT22.	Parcheggio multipiano e teatro - Prospetti e sezioni significative	1/200

03 – ELENCO ELABORATI INTEGRAZIONI URBANISTICHE

N° TAV.	TITOLO TAVOLA ELABORATI	SCALA
TAV57	EG20/B Relazione sulle prescrizioni del DM 1444/68 art 5	N/D
TAV58	EG21/B Destinazioni d'uso ed individuazione delle superfici (slp)	1/1000
TAV59	EG22/B Individuazione superfici da cedere come standard ai sensi del D.M. 1444/68 art.5	1/1000
TAV60	EG23/B Individuazione superfici pertinenziali	1/1000

04 – ELENCO ELABORATI INTEGRAZIONI PAESAGGISTICHE

N° TAV	TAV.	TITOLO TAVOLA ELABORATI	SCALA
--------	------	-------------------------	-------

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 13 del 19-04-2018

TAV 36.1	IA05.1	Analisi livelli tutela	VARIE
TAV 03.1	GE03.1	Configurazioni e caratteri geomorfologici	VARIE
TAV 36.2	IA05.2	Sistemi naturalistici	VARIE
TAV 37.1	IA06.1	Percezione da punti e percorsi panoramici	VARIE
TAV 36.3	IA05.3	Profili stato di fatto -progetto	VARIE
TAV 36.4	IA05.4	Relazione sulle integrazioni	N/D

05 – ELENCO ELABORATI VERIFICA DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA AI SENSI DELL'ART. 89 DPR 380/2001

N° TAV	TAV.	TITOLO TAVOLA ELABORATI	SCALA
TAV61	EG24	Stralcio tavola D2 del vigente P.R.G. con inserimento dell'area AR1 - ambito di riqualificazione urbana P.zza S. Antonio - Area Pozzo Dolce - Tunnel di raccordo stradale porto e lungomare nord	1/1000
TAV62	EG25	Stralcio P.R.G. vigente con individuazione area di intervento e indicazione delle N.T.A. dell'ambito	1/1000
TAV63	AR1.A	Relazione sul procedimento di verifica di compatibilità geomorfologica ai cui all'art.89 D.P.R. 380/2001	N/D
TAV03	GE01	Relazione Geologica	N/D
TAV03.a	GE01 - all.01	Carta Geomorfolitotecnica	1/2000
TAV03.b	GE01 - all.02	Carta Idrogeologica	1/2000
TAV03.c	GE01 - all.03	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica del comune di Termoli	1/2000
TAV03.d	GE01 - all.04	Carta d'uso del territorio o delle penalità ai fini edificatori	1/2000
TAV03e	GE01 - all.05	Sezioni litotecniche	1/300
TAV27a	PS02a	Sistema di smaltimento acque meteoriche tracciato stradale in galleria	1/300
TAV07a	EG01a	Sovrapposizione area d'intervento su ortofoto	1/2000
TAV08	EG02	Inquadramento territoriale-stralcio CTR	1/5000
TAV09	EG03	Stralcio planimetria catastale	1/1000
TAV01	EG/00-GTRE01A	Relazione Geotecnica e sulle fondazioni	N/D
TAV03	EG/00-STRE03A	Relazione Sismica	N/D
TAV64	AR1-B/B	Norme Tecniche di Attuazione aggiornate in recepimento delle prescrizioni con inserimento scheda tecnica normativa dell'ambito d'intervento	N/D

06 – ELENCO ELABORATI INTEGRAZIONI SERVIZIO IDROGEOLOGICO

N° TAV	TAV.	TITOLO TAVOLA ELABORATI	SCALA
TAV 03.2	GE01.2	Interferenza corpi idrici	VARIE
TAV 03.3	GE01.3	Analisi del rischio idraulico	N/D
TAV 03.4	GE01.4	Relazione sulla stabilità degli edifici al contorno	VARIE

07 – ELENCO ELABORATI INTEGRAZIONI A.S.R.E.M. - DIPARTIMENTO UNICO DI PREVENZIONE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA

N° TAV	TAV.	TITOLO TAVOLA ELABORATI	SCALA	
TAV ASL/0	0 ASL	Relazione Tecnica	VARIE	
TAV.	ASL/1	1 ASL	Verifica dei requisiti geometrici dei locali come uso seminterrato (destinazione d'uso locali commerciali)	VARIE
TAV.	ASL/1.1	1.1 ASL	Verifica dei requisiti geometrici dei locali come uso seminterrato (destinazione d'uso Teatro ed annessi)	N/D
TAV.	ASL/2	2 ASL	Verifica dei rapporti aero illuminanti- Livello 2-locali commerciali	200
TAV.	ASL/2.1	2.1 ASL	Verifica dei rapporti aero illuminanti- Livello 3 e 4-locali commerciali	200
TAV.	ASL/2.2	2.2 ASL	Verifica dei rapporti aero illuminanti- Livello 3 e 4-strutture turistico ricettive	200
TAV.	ASL/2.3	2.3 ASL	Verifica dei rapporti aero illuminanti - Teatro	200

TAV.ASL/3	3 ASL	Verifica areazione naturale - Livello 0-parcheggio	500
TAV.ASL/3.1	3.1 ASL	Verifica areazione naturale - Livello 1-parcheggio	500
TAV.ASL/3.2	3.2 ASL	Verifica areazione naturale - Livello 2-3-4 - parcheggio	500
TAV.ASL/4	4 ASL	Allaccio opere a rete – Livello 0-1	500
TAV.ASL/4.1	4.1 ASL	Allaccio opere a rete – Livello 2-3	500
TAV.ASL/4.2	4.2 ASL	Allaccio opere a rete – Livello 4-5	500

08 – ELENCO ELABORATI PROGETTO STRUTTURALE

DESCRIZIONE TAVOLA

Codice elaborato (è stato omesso il suffisso iniziale di ogni tavola F142D)

ELABORATI GENERALI

	III°	IV°	V°	VI°	rev
Elenco elaborati	E G 0 0	S T E E	0 1	A	
Relazione tecnica generale	E G 0 0	S T R E	0 1	A	
Relazione sui materiali	E G 0 0	S T R E	0 2	A	
Relazione sismica	E G 0 0	S T R E	0 3	A	
Relazione geotecnica e sulle fondazioni	E G 0 0	G T R E	0 1	A	
Planimetria di tracciamento	E G 0 0	S T P T	0 1	A	
Dati di progetto e materiali	E G 0 0	S T D P	0 1	A	

TUNNEL

Profilo longitudinale	G A 0 1	S T P E	0 1	A	
Sezione trasversale tipo 1 - Carpenteria e armatura	G A 0 1	S T C A	0 1	A	
Sezione trasversale tipo 2 - Carpenteria e armatura	G A 0 1	S T C A	0 2	A	
Sezione trasversale tipo 3 - Carpenteria e armatura	G A 0 1	S T C A	0 3	A	
Elementi prefabbricati	G A 0 1	S T C A	0 4	A	
Sezione di raccordo con il parcheggio in corrispondenza del cinema Adriatico	G A 0 1	S T C P	0 1	A	
Relazione di calcolo	G A 0 1	S T R E	0 1	A	
Listati di verifica sezione tipo 1	G A 0 1	S T R E	0 2	A	
Listati di verifica sezione tipo 2	G A 0 1	S T R E	0 3	A	
Listati di verifica sezione tipo 3	G A 0 1	S T R E	0 4	A	

ATTRAVERSAMENTO SOTTO TORRETTA

Fasi esecutive intervento	O M 0 1	S T F O	0 1	A	
Carpenteria	O M 0 1	S T C P	0 1	A	
Armature	O M 0 1	S T A R	0 1	A	
Moduli metallici - Carpenteria	O M 0 1	S T D T	0 1	A	

PARCHEGGIO INTERRATO E ATTIVITA' COMMERCIALI

Fasi esecutive	F A 0 1	S T F O	0 1	A	
Pilastrini – Fasi	F A 0 1	S T F O	0 2	A	
Travi di bordo – Fasi	F A 0 1	S T F O	0 3	A	
Spiccato pali	F A 0 1	S T P I	0 1	A	
Individuazione tipologie pali	F A 0 1	S T P I	0 2	A	
Pianta fondazioni (1 di 2)	F A 0 1	S T P I	0 3 1	A	
Pianta fondazioni (2 di 2)	F A 0 1	S T P I	0 3 2	A	
Spiccato pilastrini	F A 0 1	S T P I	0 4	A	
Carpenteria 1° livello	F A 0 1	S T C P	0 1	A	
Carpenteria 2° livello	F A 0 1	S T C P	0 2	A	
Carpenteria 3° livello	F A 0 1	S T C P	0 3	A	
Carpenteria 4° livello	F A 0 1	S T C P	0 4	A	
Carpenteria 5° livello	F A 0 1	S T C P	0 5	A	
Opere di contenimento	F A 0 1	S T F E	0 1	A	
Collegamenti verticali - Blocco scala A	F A 0 1	S T C A	0 1	A	
Collegamenti verticali - Blocco scala B (1 di 2)	F A 0 1	S T C A	0 2 1	A	

Collegamenti verticali - Blocco scala B (2 di 2)	FA 0 1 S T CA 02 2 A
Collegamenti verticali - Blocco scala C	FA 0 1 S T CA 03 A
Collegamenti verticali - Blocco scala D	FA 0 1 S T CA 04 A
Rampe circolari - Carpenteria e armatura	FA 0 1 S T CA 05 A

DESCRIZIONE TAVOLA

	Codice elaborato				
	III°	IV°	V°	VI°	rev
Elementi prefabbricati	FA 0 1	S T	CA	06	A
Strutture in opera - Paratie di pali - Pali di fondazione (1 di 3)	FA 0 1	S T	AR	01 1	A
Strutture in opera - Paratie di pali - Pali di fondazione (2 di 3)	FA 0 1	S T	AR	01 2	A
Strutture in opera - Paratie di pali - Pali di fondazione (3 di 3)	FA 0 1	S T	AR	01 3	A
Strutture in opera - Solaio alleggerito intermedio	FA 0 1	S T	AR	02	A
Strutture in opera - Solaio alleggerito di copertura	FA 0 1	S T	AR	03	A
Strutture in opera - Fori di aerazione (1 di 3)	FA 0 1	S T	AR	04 1	A
Strutture in opera - Fori di aerazione (2 di 3)	FA 0 1	S T	AR	04 2	A
Strutture in opera - Fori di aerazione (3 di 3)	FA 0 1	S T	AR	04 3	A
Strutture in opera - Lastre tralicciate	FA 0 1	S T	AR	05	A
Strutture in opera - Pareti	FA 0 1	S T	AR	06	A
Relazione di calcolo	FA 0 1	S T	RE	01 1	A
Relazione di calcolo - Allegato 1 - Dati di input	FA 0 1	S T	RE	01 2	A
Relazione di calcolo - Allegato 2 - Dati sismici e sollecitazioni	FA 0 1	S T	RE	01 3	A
Relazione di calcolo - Allegato 3 - Verifica struttura in c.a.	FA 0 1	S T	RE	01 4	A
Listati di verifica paratia tipo 1	FA 0 1	S T	RE	02	A
Listati di verifica paratia tipo 3	FA 0 1	S T	RE	03	A
Listati di verifica paratia tipo 5	FA 0 1	S T	RE	04	A
Listati di verifica paratia tipo 7	FA 0 1	S T	RE	05	A

AUDITORIUM

Carpenteria copertura e sezioni strutturali	FA 0 2	S T	CP	01	A
Elementi prefabbricati	FA 0 2	S T	CA	01	A
Strutture in opera - Armatura pareti	FA 0 2	S T	AR	01	A

09 – ELABORATI IMPIANTO ELETTRICO E SPECIALI

N° TAV	TITOLO TAVOLA ELABORATI	SCALA
--------	-------------------------	-------

IMPIANTO ELETTRICO PARCHEGGIO MULTIPIANO

0	TAV IM/0	Planimetria impianto elettrico livello 0	200
1	TAV. IM01	Planimetria impianto elettrico livello 1	200
2	TAV. IM02	Planimetria impianto elettrico livello 2	200
3	TAV. IM03	Planimetria impianto elettrico livello 3	200
4	TAV. IM04	Planimetria impianto elettrico livello 4	200
5	TAV. IM05	Schema elettrico unifilare parcheggio multipiano	ND

IMPIANTO ELETTRICO PASSANTE INTERRATO

6	TAV.IM06	Planimetria impianto elettrico passante interrato	200
7	TAV.IM07	Schema elettrico unifilare passante interrato	ND

IMPIANTO ELETTRICO PIAZZA S. ANTONIO

8	TAV.IM06	Planimetria impianto elettrico piazza S. Antonio	200
9	TAV.IM07	Schema elettrico unifilare piazza S. Antonio	ND

IMPIANTO ELETTRICO TEATRO

10	TAV.IM06	Planimetria impianto elettrico teatro	200
11	TAV.IM07	Schema elettrico unifilare teatro	ND
12	TAV.IM08	Schema elettrico unifilare gruppo elettrogeno	ND
13	TAV.IM09	Relazione impianti elettrici e speciali	ND

10. DI DARE ATTO CHE la ratifica del verbale della conferenza di servizi decisoria, costituisce contestuale adozione di variante puntuale allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art.19, comma 2, del D.P.R. n.327/2001, combinato con l'art.4 della legge regionale 22 maggio 1973, n.7, come modificata dall'art.1 della legge regionale 24 giugno 2011, n.10, atteso che l'atto di assenso espresso in conferenza di servizi decisoria dal Rappresentante Unico della Regione Molise, attraverso il quale è stato valutato l'intervento comportante variante allo strumento urbanistico, tiene luogo di ogni atto dell'Amministrazione regionale.

11. DI STABILIRE CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art.9 della legge n.1150/1942, è assoggettata all'obbligo di deposito presso la segreteria comunale per la durata di giorni trenta consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione. L'effettuato deposito sarà reso noto al pubblico nelle forme di legge. Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, avranno facoltà di intervenire nel procedimento, ai sensi dell'art.9 della legge 241/1990.

12. DI DARE ATTO infine, che, ai sensi delle precitate disposizioni normative, il provvedimento con cui il Consiglio Comunale e il competente organo della Regione Molise si pronunceranno definitivamente sulla modifica al piano urbanistico comunale generale costituirà, a tutti gli effetti di legge, variante urbanistica.

Con separata votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.Lgs n. 267/2000.

UDITI gli interventi dei Consiglieri Marone ,(entra in aula il Consigliere Di Francia) Di Brino ,Paradisi, Orlando,Di Michele, Marinucci e le conclusioni dell'Assessore all'Urbanistica Gallo. Tutte le dichiarazioni rese nei suddetti interventi sono depositate su supporto informatico agli atti della Segreteria.

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione di Consiglio comunale, con voti :

Favorevoli n.15

Contrari n.8 (Di Brino, Ciarniello,Di Michele, Di Giandomenico, Marinucci, Paradisi, Marone e Rinaldi)

Astenuti nessuno

DELIBERA

Di approvare la summenzionata proposta di deliberazione di Consiglio comunale.

Il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività, con voti:

Favorevoli n.15

Contrari n.8 (Di Brino, Ciarniello,Di Michele, Di Giandomenico, Marinucci, Paradisi, Marone e Rinaldi)

Astenuti nessuno

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO:

In relazione al disposto di cui all'art. 49, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, viene espresso parere **Favorevole** per il visto di regolarità tecnica del settore proponente.

Termoli, 05-04-2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE III
ARCH. LIVIO MANDRILE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to AVV. MANUELA VIGILANTE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. VITO TENORE

Il Sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, certifica che la presente deliberazione:

| X | - è divenuta esecutiva poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000);

| | - diventerà esecutiva decorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.lgs n. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. VITO TENORE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Termoli,

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. VITO TENORE
